

### **Il viaggio dei viaggi**, come qualcuno ama definirlo.

Non è un tour, non è una vacanza, non è una visita di posti stupendi, che pure basterebbero a riempire gli occhi e il cuore di bellezza. È un viaggio, invece, dentro la vita semplice e umana di Gesù e quindi un viaggio dentro noi stessi, dentro la nostra umanità. È stato un vero tempo di grazia quello che noi frati Minori di Puglia e Molise abbiamo vissuto nella Terra di Gesù, a contatto con i luoghi santi che evocano la bellezza concreta del Vangelo.

Questa esperienza, vissuta nei giorni 8-16 novembre 2019, è scaturita dal desiderio di camminare sulle orme del Figlio di Dio, di poter vedere e toccare i luoghi in cui Egli si è incarnato, ha lavorato, è stato battezzato da Giovanni, ha annunciato l'amore del Regno, ha guarito gli ammalati nel corpo e nello spirito, si è donato a noi nel segno del pane e del vino, ha pregato fino a sudare sangue per unire la Sua volontà a quella del Padre. I nostri piedi hanno calcato quei luoghi dove Lui è stato arrestato, processato, condannato, crocifisso, è morto ed risorto, è apparso alle donne, ai discepoli e agli apostoli, è tornato al Padre e ha effuso lo Spirito Santo.

Il pellegrinaggio, che ha visto la presenza di 23 frati (compresa quella del Ministro provinciale) e 2 suore, si è arricchito per la parola di fra Amedeo Ricco, nostro Frate Minore e dottorando in Archeologia cristiana a Roma. È stato lui che ha spezzato la Parola in ogni luogo visitato e ci ha offerto ricche e interessanti piste di riflessione per il cammino di noi consacrati che liberamente abbiamo scelto di essere nel mondo la continuazione del Cristo povero, casto e obbediente. Per tale motivo, l'esperienza non è stata un semplice pellegrinaggio, ma un vero e proprio corso di Esercizi spirituali, con forti momenti di formazione, riflessione personale e preghiera.

Durante la visita ai luoghi, poi, abbiamo avuto la grazia di recarci anche dalle Clarisse sia a Nazaret che a Gerusalemme e di ricevere una parola di benvenuto da diversi frati, custodi dei luoghi santi. In Terra Santa, infatti, i frati Minori sono i custodi per volontà e mandato della Chiesa universale. Tale concetto è stato ricordato da Paolo VI, primo Papa pellegrino nel lontano 1964, e successivamente sia da Benedetto XVI nel suo pellegrinaggio del 2009, che da Francesco nel 2017, in occasione dell'anniversario degli 800 anni di presenza francescana in Terra Santa.

Ottimo il clima creatosi nel gruppo, altrettanto eccellente l'organizzazione, unica la possibilità di aver ricalcato i passi di Gesù e aver pregato sui luoghi della sua vita terrena.

Tirando le somme, sento di esprimere che sono stati nove giorni di grazia e di respiro cristiano, che hanno spinto noi tutti al pellegrinaggio esistenziale, per essere maggiormente pronti a scoprire come accogliere Gesù nella vita e giungere al Padre, sotto la guida dello Spirito di Verità. In questi giorni siamo stati come i discepoli ai piedi del Maestro, una piccola comunità che nel suo percorso, faticoso e gioioso allo stesso tempo, si è lasciata toccare dalla grazia di Dio, che ha raggiunto ognuno di noi in modo diverso, unico e irripetibile. A ciascuno, ora, il compito di custodire e condividere il dono ricevuto e seguire la direzione giusta diventando, nella nostra quotidianità, costruttori di pace, di giustizia e di amore anche in mezzo alle contraddizioni e alle difficoltà che la vita riserva. L'Incarnazione del Verbo di Dio ci insegna a custodire l'umano perché è nel terreno della nostra fragilità che il Signore ha piantato la sua tenda.

Arrivederci Terra di Gesù. Grazie perché hai avuto la forza di trasformarci dentro.

Fr. Marco Valletta